REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15965 **del** 13/11/2026 **Proposta n.** 43538 **del** 06/11/2026

Oggetto: ***Presenza annotazioni contabili***

PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k). (ESO4.11) Approvazione Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 tra la Regione e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" per l'attivazione di un programma formativo in materia di accoglienza delle vittime di violenza in Pronto Soccorso (PS) o Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) e impegno di spesa per la somma complessiva di €800.000,00 sui capitoli U0000A43110, U0000A43111 e U0000A43112 in favore dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (c.c. 30158), esercizio finanziario 2026 Codice SIGEM 26039D

Proponente:

Estensore	MOSCARINI FEDERICA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	PARIBONI EMANUELA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	VICARIO L. FEGATELLI	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell'Area Ragioneria	DELLARNO GIUSEPPE	_____*firma digitale*_____
Direzione Regionale Ragioneria Generale	MARCO MARAFINI	_____*firma elettronica*_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

REGIONE LAZIO

Proposta n. 43538 **del** 06/11/2026

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	I	U0000A43110	2026		320.000,00	15.04 1.04.01.02.014
Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici n.a.f.						
1.01.04.08						
ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI I.R.C.C.S.						
Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA						
2)	I	U0000A43111	2026		336.000,00	15.04 1.04.01.02.014
Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici n.a.f.						
1.01.04.08						
ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI I.R.C.C.S.						
Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA						
3)	I	U0000A43112	2026		144.000,00	15.04 1.04.01.02.014
Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici n.a.f.						
1.01.04.08						
ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI I.R.C.C.S.						
Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA						

Copia

REGIONE LAZIO

Proposta n. 43538 **del** 06/11/2026

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k). (ESO4.11) Approvazione Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 tra la Regione e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" per l'attivazione di un programma formativo in materia di accoglienza delle vittime di violenza in Pronto Soccorso (PS) o Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) e impegno di spesa per la somma complessiva di €800.000,00 sui capitoli U0000A43110, U0000A43111 e U0000A43112 in favore dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (c.c. 30158), esercizio finanziario 2026 Codice SIGEM 26039D

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k). (ESO4.11) Approvazione Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 tra la Regione e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" per l'attivazione di un programma formativo in materia di accoglienza delle vittime di violenza in Pronto Soccorso (PS) o Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) e impegno di spesa per la somma complessiva di €800.000,00 sui capitoli U0000A43110, U0000A43111 e U0000A43112 in favore dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spa...	15/04	1.04.01.02.014	U0000A43110

PIANO FINANZIARIO

Anno	*Impegno*	*Liquidazione*	
	Importo (€)	*Mese*	*Importo (€)*
2026	320.000,00	Dicembre	320.000,00
		Totale	**320.000,00**

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k). (ESO4.11) Approvazione Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 tra la Regione e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" per l'attivazione di un programma formativo in materia di accoglienza delle vittime di violenza in Pronto Soccorso (PS) o Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) e impegno di spesa per la somma complessiva di €800.000,00 sui capitoli U0000A43110, U0000A43111 e U0000A43112 in favore dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spa...	15/04	1.04.01.02.014	U0000A43111

PIANO FINANZIARIO

Anno	*Impegno*	*Liquidazione*	
	Importo (€)	*Mese*	*Importo (€)*
2026	336.000,00	Dicembre	336.000,00
		Totale	**336.000,00**

INTERVENTO	RIFERIMENTI DI BILANCIO

Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
3		PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k). (ESO4.11) Approvazione Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 tra la Regione e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" per l'attivazione di un programma formativo in materia di accoglienza delle vittime di violenza in Pronto Soccorso (PS) o Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) e impegno di spesa per la somma complessiva di €800.000,00 sui capitoli U0000A43110, U0000A43111 e U0000A43112 in favore dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spa...	15/04	1.04.01.02.014	U0000A43112

PIANO FINANZIARIO

Anno	*Impegno*	*Liquidazione*	
	Importo (€)	*Mese*	*Importo (€)*
2026	144.000,00	Dicembre	144.000,00
		Totale	**144.000,00**

Copia

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, Priorità 3 “Inclusione Sociale” Obiettivo specifico k). (ESO4.11) Approvazione Protocollo d’Intesa ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 tra la Regione e l’Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” per l’attivazione di un programma formativo in materia di accoglienza delle vittime di violenza in Pronto Soccorso (PS) o Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) e impegno di spesa per la somma complessiva di €800.000,00 sui capitoli U0000A43110, U0000A43111 e U0000A43112 in favore dell’Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” (c.c. 30158), esercizio finanziario 2026 Codice SIGEM 26039D

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L’OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023;
- il Regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 recante “Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 28 dicembre 2023;
- la Direttiva del Direttore generale prot. n. 573860 del 30/04/2024, con le indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 ess.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione all’Avv. Elisabetta Longo;
- l’Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto “Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”, così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024, n. G02718 dell’11 marzo 2024 e n. G01062 del 30 gennaio 2026, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione;

Copia

- D.Lgs n. 231 del 21/07/2007: “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonchè della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”;
- in particolare, l’art. 10 del D.Lgs n. 231 del 21/07/2007;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 188 con la quale sono state approvate le “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.” che contengono, tra l’altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);
- il Regolamento Regionale del 21 luglio 2025, n. 14 recante “Modifiche al regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni.”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 59 del 22 luglio 2025;
- l’art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per i casi di assenza o impedimento temporaneo del Direttore generale o dei direttori delle direzioni regionali la Giunta regionale può, con propria deliberazione, su proposta del Direttore generale, conferire le funzioni vicarie a uno dei dirigenti appartenenti al ruolo dei dirigenti della Giunta regionale, in possesso dei requisiti previsti nell’articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002, in regime di onnicomprensività del trattamento economico;
- la DGR n. 828 del 21/09/2026 con cui sono state conferite, ai sensi dell’art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale 1/2002 e ss.mm.ii. le funzioni vicarie della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione” al dott. Luca Fegatelli, direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolare l’articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023 e, in particolare l’art. 7, comma 4 ai sensi del quale «La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti

o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».;

VISTO il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 che configura il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) come un insieme sistemico di strutture, professionisti e regole che hanno lo scopo di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale alle prestazioni sanitarie per la tutela della salute;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli assistenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

Copia

- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare prot. 0825985 del 06/08/2026, avente ad oggetto “Indicazioni operative per la gestione del Bilancio regionale 2026-2028”;

VISTI altresì:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che, a partire dal 1° gennaio 2024, sostituisce il regolamento della Commissione (UE) 1407/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d'atto.";
- DPR 10 marzo 2025 n. 66 "Regolamento criteri sulla ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi UE
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027 Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- Deliberazione Giunta n. 835 del 06/10/2022 Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 "Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023- 2028";
- Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 "Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023- 2028" di cui alla DGR n.77/2023";
- Deliberazione Giunta n. 317 del 20/06/2023 Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 "Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027";
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 "Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;

Copia

- Determinazione Dirigenziale G04128 28/03/2023 Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027".
- Determinazione Dirigenziale G11407 28/08/2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".
- Determinazione Dirigenziale G17189 20/12/2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.
- Determinazione Dirigenziale G17404 18/12/2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati.
- Determinazione Dirigenziale G17381 18/12/2024 Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023;

PREMESSO CHE

- I Pronto Soccorso (PS) e i Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) svolgono un ruolo strategico nell'intercettazione e nel riconoscimento precoce delle vittime di violenza, nonché nella messa in sicurezza e nell'attivazione di adeguati percorsi assistenziali e della rete territoriale dei servizi con l'obiettivo di garantire un'accoglienza appropriata, rispettosa, integrata e tempestiva delle vittime di violenza;
- è volontà della Regione Lazio portare avanti e consolidare il proprio impegno nel garantire un'adeguata accoglienza delle vittime e nel rafforzare la rete territoriale dei servizi, potenziando le competenze degli operatori del SSR Lazio per una efficace identificazione, accoglienza e presa in carico delle vittime che accedono ai PS e ai DEA del territorio regionale. Per il raggiungimento di tali finalità la Regione tiene conto anche delle esperienze e delle buone pratiche relative all'accoglienza medica globale ed integrata realizzate sul territorio regionale e, tra queste, l'esperienza dell'Azienda Ospedaliera universitaria S. Andrea, unica nel panorama regionale a garantire un percorso di accoglienza gestito interamente dai propri operatori sanitari;
- per il potenziamento delle competenze richiamate è necessario investire nella formazione del personale addetto al fine di fornire agli operatori gli strumenti e le competenze necessari per il riconoscimento dei segnali di violenza, l'accoglienza e l'ascolto della vittima, la valutazione dei bisogni e l'attivazione degli interventi e dei percorsi di presa in carico più appropriati;

Copia

- a tal proposito la Regione Lazio individua nella formazione continua del personale un'area prioritaria di intervento, in quanto strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di salute, la realizzazione di nuovi modelli organizzativi, il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza alle vittime di violenza;

ATTESO CHE con Deliberazione di Giunta regionale 10 luglio 2025 n. 588:

- è stato approvato il "Programma Formativo Regionale 2025-2027 in materia di sanità" nell'ambito del quale è collocato il Progetto "Accoglienza paziente in PS" (scheda 2.3);
- è stato demandato alle Direzioni regionali competenti la predisposizione di tutti gli atti connessi all'attuazione dei progetti formativi in cui si articola il programma formativo;

CONSIDERATO CHE

- L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani" (INMI), con sede a Roma, in Via Portuense 292, è un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico cui con Decreto del Ministero della Salute del 7 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 227 del 28/09/2023, è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico per l'area tematica delle "malattie infettive" e dalla sua fondazione del 1936 il suo campo di interesse si è trasformato in conseguenza dell'evolversi delle malattie infettive prevalenti impegnandosi costantemente per mantenere alta la sicurezza dei lavoratori che operano al suo interno e per garantire equità di accesso e umanizzazione nei percorsi di presa in carico e cura dei pazienti.

- L'INMI "L. Spallanzani", in quanto istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, in linea con obiettivi nazionali, regionali e strategico-aziendali, individua nell'area della formazione e dell'aggiornamento continuo del personale un fattore strategico di sviluppo, soprattutto in aree ad elevato livello di rinnovamento delle conoscenze, quale quella medica; la formazione, come processo di acquisizione e sviluppo di abilità e competenze, costituisce quindi una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per una maggiore tutela della salute dei cittadini attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e dell'attività scientifica prodotta; l'istituto è stato inoltre individuato dalla Regione Lazio, con D.G. 28 marzo 2024, n. 178, quale struttura "Capofila" a supporto della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, nel coordinamento e nella gestione delle diverse fasi (progettazione, organizzazione, gestione amministrativa e finanziaria) di progetti formativi a rilevanza regionale attraverso il Centro di formazione permanente in Sanità;

- l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", con le note prot. 508971 del 14/05/2026 e 679773 del 02/07/2026 ha rappresentato la prioria disponibilità ad attivare una collaborazione per lo sviluppo di programma formativo volto a rafforzare le competenze del personale sanitario del SSR Lazio per una efficace accoglienza, identificazione e presa in carico delle vittime di violenza che accedono nei PS e nei DEA;

PRESO ATTO che il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, individua nel quadro delle Priorità "Inclusione Sociale", l'obietto specifico k) "*migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e*

Copia

all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" (ESO4.11) nell'ambito del quale sono ricondotte le attività di cui al programma formativo volto a rafforzare le competenze del personale sanitario del SSR Lazio per una efficace accoglienza, identificazione e presa in carico delle vittime di violenza che accedono nei PS e nei DEA;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, finalizzato ad avviare una collaborazione interistituzionale per l'attivazione di corsi formativi del personale SSR, volti a rafforzare le competenze per una efficace accoglienza, identificazione e presa in carico delle vittime di violenza che accedono nei PS e nei DEA;

CONSIDERATO che il predetto schema di Protocollo individua gli obiettivi comuni e le finalità della collaborazione istituzionale, le azioni da compiersi, oltre agli impegni reciproci degli Enti sottoscrittori;

RITENUTO, pertanto

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'avvio di una collaborazione interistituzionale tra Regione Lazio e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" per l'attivazione di corsi formativi del personale SSR, volti a rafforzare le competenze per una efficace accoglienza, identificazione e presa in carico delle vittime di violenza che accedono nei PS e nei DEA;
- di procedere all'impegno di spesa in favore l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (c.c. 30158) della somma complessiva pari ad € 800.000,00 a valere del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3 "Inclusione Sociale" ob. spec. k) ESO (4.11), Missione 15, Programma 04, Piano dei Conti 1.04.01.02, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come nella tabella di seguito riportata:

	2026
U0000A43110	320.000,00
U0000A43111	336.000,00
U0000A43112	144.000,00
	800.000,00

- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017";
- di stabilire che i soggetti pubblici, devono obbligatoriamente acquisire e comunicare alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione il codice CUP (Codice Unico di Progetto – Legge 3/2003) entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, pena avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso;

Copia

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'avvio di una collaborazione interistituzionale tra Regione Lazio e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" per l'attivazione di corsi formativi del personale SSR, volti a rafforzare le competenze per una efficace accoglienza, identificazione e presa in carico delle vittime di violenza che accedono nei PS e nei DEA;
- di procedere all'impegno di spesa in favore l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (c.c. 30158) della somma complessiva pari ad € 800.000,00 a valere del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3 "Inclusione Sociale" ob. spec. k) ESO (4.11), Missione 15, Programma 04, Piano dei Conti 1.04.01.02, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come nella tabella di seguito riportata:

	2026
U0000A43110	320.000,00
U0000A43111	336.000,00
U0000A43112	144.000,00
	800.000,00

- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017";
- di stabilire che i soggetti pubblici, devono obbligatoriamente acquisire e comunicare alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione il codice CUP (Codice Unico di Progetto – Legge 3/2003) entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, pena avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso;
- di notificare il presente atto all' l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul Portale Lazio Europa.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Vicario
Dott. Luca Fegatelli

ALLEGATO A

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

"Per l'attivazione di corsi formativi del personale SSR, volti a rafforzare le competenze per una efficace accoglienza, identificazione e presa in carico delle vittime di violenza che accedono nei PS e nei DEA"

TRA

REGIONE LAZIO

E

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTI "L. SPALLANZANI" – INMI

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145, C.F. 80143490581 (di seguito Regione) - rappresentata dal Dott. Luca Fegatelli in qualità di Direttore Vicario della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

e

l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani" (INMI), con sede in Roma, Via Portuense 292, 00149, rappresentato dalla Dott.ssa Cristina Matranga in qualità di Direttore Generale

(di seguito, denominati Parti)

PREMESSO CHE

- I Pronto Soccorso (PS) e i Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) svolgono un ruolo strategico nell'intercettazione e nel riconoscimento precoce delle vittime di violenza, nonché nella messa in sicurezza e nell'attivazione di adeguati percorsi assistenziali e della rete territoriale dei servizi con l'obiettivo di garantire un'accoglienza appropriata, rispettosa, integrata e tempestiva delle vittime di violenza;

- è volontà della Regione Lazio portare avanti e consolidare il proprio impegno nel garantire un'adeguata accoglienza delle vittime e nel rafforzare la rete territoriale dei servizi, potenziando le competenze degli operatori del SSR Lazio per una efficace identificazione, accoglienza e presa in carico delle vittime che accedono ai PS e ai DEA del territorio regionale. Per il raggiungimento di tali finalità la Regione tiene conto anche delle esperienze e delle buone pratiche relative all'accoglienza medica globale ed integrata realizzate sul territorio regionale e, tra queste, l'esperienza dell'Azienda Ospedaliera universitaria S. Andrea, unica nel panorama regionale a garantire un percorso di accoglienza gestito interamente dai propri operatori sanitari;

- nello specifico, così come da Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR", questa tipologia di interventi trova attuazione nella Priorità 3 "Inclusione Sociale", nel perseguimento dell'obiettivo specifico k) (ESO 4.11) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato dall'articolo 4 del Reg. (UE) n.1057/2021, "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";

VISTI

- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- l'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione C (2022)5345 final del 19/07/2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;
- la Deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Presa d'atto della Decisione C (2022)5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante: "Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027"", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023: "Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023: "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 : "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati";
- la Deliberazione di Giunta regionale 10 luglio 2025 n. 588 avente ad oggetto "Approvazione Programma Formativo Regionale 2025-2027 in materia di sanità" con cui è demandato alle Direzioni regionali competenti la predisposizione di tutti gli atti connessi all'attuazione dei progetti formativi in cui si articola il programma formativo;

CONSIDERATO CHE

- L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani" (INMI) è il presidio ospedaliero destinato alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive; dalla sua fondazione del 1936 il suo campo di interesse si è trasformato in conseguenza dell'evolversi delle malattie infettive prevalenti impegnandosi costantemente per mantenere alta la sicurezza dei lavoratori che operano al suo interno e per garantire a tutti i pazienti un'atmosfera confortevole per la presa in carico e la cura;

- l'INMI "L. Spallanzani", in quanto istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, in linea con obiettivi nazionali, regionali e strategico-aziendali, individua nell'area della formazione e dell'aggiornamento continuo del personale un fattore strategico di sviluppo, soprattutto in aree ad elevato livello di rinnovamento delle conoscenze, quale quella medica; la formazione, come processo di acquisizione e sviluppo di abilità e competenze, costituisce quindi una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per una maggiore

tutela della salute dei cittadini attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e dell'attività scientifica prodotta;

- l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", con sede a Roma, in Via Portuense 292, con le note prot. 508971 del 14/05/2026 e 679773 del 02/07/2026 ha rappresentato la prioria disponibilità ad attivare una collaborazione per lo sviluppo di programma formativo volto a rafforzare le competenze del personale sanitario del SSR Lazio per una efficace accoglienza, identificazione e presa in carico delle vittime di violenza che accedono nei PS e nei DEA;

TENUTO CONTO CHE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e in particolare l'articolo 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e, in particolare l'art. 7, comma 4 stabilisce che: «La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti

DATO ATTO CHE

il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio individua nel quadro della Priorità 3 "Inclusione Sociale", l'obiettivo specifico k) (ESO 4.11) "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" nel cui ambito sono riconducibili le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto e finalità dell'Intesa)

Le attività che verranno svolte nell'ambito del presente Protocollo sono finalizzate l'attivazione di corsi di formazione del personale SSR, volti a rafforzare le competenze per una efficace accoglienza, identificazione e presa in carico delle vittime di violenza che accedono nei PS e nei DEA";

Le Parti si impegnano ad acquisire capacità e competenze in merito a buone pratiche relative all'accoglienza medica globale ed integrata al fine garantire un'accoglienza appropriata, rispettosa, integrata e tempestiva delle vittime di violenza.

Articolo 2
(Impegni dell'Intesa)

2.1 La Regione si impegna a:
- realizzare gli interventi in sinergia con la Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Politiche per l'Occupazione quale Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027, in collaborazione con le strutture regionali a vario titolo coinvolte;
- individuare le risorse, gli obiettivi e le modalità per la realizzazione dell'intervento;
- approvare con Determinazione della Direzione regionale competente per il PR FSE+ uno schema di accordo operativo in cui sono delineati altresì gli interventi, le attività e gli adempimenti obbligatori da seguire e le norme per il monitoraggio e la rendicontazione dei costi degli interventi.

2.2 L'INMI L. Spallanzani si impegna a:
- predisporre, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, un documento di progettazione esecutiva dell'attività che contenga la descrizione delle modalità organizzative, dei costi previsti per il suo completo svolgimento, le attività e gli adempimenti obbligatori da seguire e le norme per il monitoraggio e la rendicontazione dei costi degli interventi;
- osservare nell'attuazione degli interventi la normativa di gestione e controllo che sovraintende l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027;
- promuovere sistemi di monitoraggio, analisi, accertamento e verifica della qualità e dell'efficacia degli interventi;
- osservare il Regolamento europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) nel trattamento dei dati personali;
- ogni necessario supporto scientifico-professionale per la realizzazione ed il buon esito dell'intervento.

2.3 Le Parti promuovono la conoscenza dei risultati raggiunti con le attività previste dal presente Protocollo di Intesa attraverso iniziative di comunicazione, anche congiunte.

Articolo 3
(*Comunicazione e Monitoraggio*)

La Regione si propone di diffondere, attraverso canali istituzionali, i risultati raggiunti dall'intervento anche ai fini di ricerca e progettazione di modelli sperimentali.
Al fine di rilevare lo stato di attuazione del presente protocollo sarà istituito, sotto il coordinamento della Regione, un tavolo di monitoraggio del Protocollo di Intesa, composto da due rappresentanti per ciascuna Parte.

Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente documento, ciascuna Parte comunicherà i nominativi dei propri rappresentanti nel Tavolo. È facoltà delle Parti procedere alla sostituzione, definitiva o temporanea, dei propri rappresentanti.

L'INMI L. Spallanzani si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta della Regione, nel rispetto delle procedure previste nel Regolamento europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e del Codice per la protezione dei dati personali, al fine di verificare la partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 4
(*Durata*)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e, nell'arco temporale indicato, tutte le attività dovranno essere realizzate e rendicontate. Il Protocollo potrà essere rinnovato con espressa volontà delle Parti, dandone comunicazione scritta, prima della scadenza.

Articolo 5
(*Risorse*)

Per la realizzazione delle attività di cui al presente protocollo la Regione Lazio si impegna al trasferimento all'Istituto L. Spallanzani fino ad massimo di €800.000,00€ individuate a valere del PR FSE+ 2021- 2027 della Regione Lazio nel quadro della Priorità 3 "Inclusione Sociale", l'obiettivo specifico k) (ESO 4.11), esplicitato dall'articolo 4 del Reg. (UE) n.1057/2021, "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità".

Articolo 6
(*Trattamento dei dati*)

Le parti dichiarano di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Protocollo D'Intesa, le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. RGPD) circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto, nonché di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

Qualora il Contraente, in ragione dell'oggetto del presente Protocollo D'Intesa, sia tenuto ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto della Giunta Regionale del Lazio, il medesimo deve essere designato "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del RGPD. In tal caso, il Contraente si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento, da parte della Giunta Regionale del Lazio, e a sottoscrivere l'atto di nomina entro il termine di quindici giorni dalla data di stipula del presente contratto e in ogni caso prima dell'inizio dell'attività di trattamento dei dati personali

Qualora non si applichi il comma precedente se le parti, Titolari del trattamento, determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento stesso, in mancanza di una norma che consenta la trasmissione dei dati tra loro, devono considerarsi "Contitolari" del trattamento ai sensi dell'art. 26 GDPR; le stesse si impegnano a determinare in modo trasparente le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal RGPD con particolare riguardo all'esercizio dei diritti

dell'interessato e alle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 GDPR attraverso la sottoscrizione di un accordo interno.

Con la sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 28 GDPR, di cui al comma 2, il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare il trattamento dei dati in aderenza ai principi del RGPD e nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali nazionale e comunitaria, ivi inclusi i provvedimenti, i comunicati, le Linee Guida e ogni altro atto generale emesso dal Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, il Contraente si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, pertinenti e necessari all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

Il Contraente si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza dei dati personali e a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

In conformità a quanto previsto dal RGPD, il Contraente è tenuto a garantire che i dati personali oggetto di trattamento, siano gestiti all'interno dello Spazio Economico Europeo e che gli stessi non siano trasferiti da o verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale al di fuori dell'UE senza la previa autorizzazione del Titolare del trattamento e comunque in presenza di una decisione di adeguatezza resa dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 45 del RGPD[1] o dalle garanzie previste agli artt. 46 e ss. del RGPD stesso. In caso di trasferimenti extra UE le parti possono valutare preventivamente la necessità di implementare misure supplementari per garantire l'efficacia di tali garanzie.

Articolo 7
(*Clausola di salvaguardia*)

L'INMI L. Spallanzani si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi;
- in sede civile e in sede penale, in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

L'INMI L. Spallanzani solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti di terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della stessa.
La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati dall'INMI L. Spallanzani o per il tramite di soggetti terzi fanno capo in modo esclusivo all' INMI L. Spallanzani, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Articolo 8
(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Protocollo in ogni tempo, mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC, con preavviso di almeno 90 giorni.
Per le comunicazioni effettuate mediante posta elettronica certificata, dovranno essere utilizzati i seguenti indirizzi:

- INMI L. Spallanzani: inmi@pec.inmi.it;

[1] I paesi per i quali la Commissione Europea ha emesso una decisione di adeguatezza sono consultabili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero .

- Regione Lazio: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it;

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso.
In caso di recesso, gli impegni in corso di esecuzione dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Articolo 9
(*Foro competente*)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, ...

REGIONE LAZIO

.....

INMI L. Spallanzani

.....

Copia